



Comune di Novi di Modena

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

Nota integrativa



Nota integrativa al Bilancio di Previsione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

Indice

Premessa	4
1 Gli equilibri di bilancio.....	5
1.1 Equilibrio di parte corrente	7
1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio.....	8
2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.....	8
2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8
2.2 Entrate da trasferimenti correnti	16
2.3 Entrate extratributarie	18
2.4 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.....	20
2.5 Fondo potenziali passività latenti.....	23
2.6 Fondo di riserva.....	23
2.7 Spese correnti.....	23
2.8 Entrate e spese non ricorrenti.....	27
3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto	28
4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.....	29
5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con trasferimenti della regione e con le risorse disponibili.....	29
6. Strumenti finanziari derivati	31
7. Partecipazioni.....	32
8. Altre informazioni	33
8.1 Pareggio di bilancio	33

Premessa

Il Bilancio di Previsione 2016-18 rappresenta il primo bilancio con valenza autorizzatoria redatto secondo il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 e sulla base degli schemi di cui all'allegato 9 del medesimo decreto.

Le principali innovazioni rispetto al previgente sistema di bilancio, oltre a quelle riguardanti il Documento Unico di programmazione, sono le seguenti:

- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- introduzione del bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie;
- nuove modalità per la gestione delle variazioni di bilancio;
- introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata per la formulazione di previsioni di spesa ed entrata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (anno di esigibilità) con la conseguente necessità di introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato in modo da rappresentare contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro utilizzo;
- accertamento per l'intero importo delle entrate di dubbia e difficile esazione e conseguente accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Alcuni dei nuovi principi contabili per la gestione del bilancio armonizzato (competenza finanziaria potenziata e utilizzo del fondo crediti di dubbia esigibilità) erano già in vigore nel 2015; l'elemento di novità del 2016 è caratterizzato dalla piena applicazione dei nuovi principi e dalla nuova stesura del bilancio a livello documentale, espositivo e autorizzativo.

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede al punto 9.3 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

1 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- ❑ l'equilibrio generale
- ❑ l'equilibrio della parte corrente
- ❑ l'equilibrio della parte in conto capitale
- ❑ il pareggio finanziario tra entrate finali e spese finali (nuovo patto di stabilità)
- ❑ l'equilibrio di cassa tra entrate finali e spese finali, sia di parte corrente che di parte capitale

La Legge di stabilità 2016 ha rinviato al 2017 l'introduzione degli equilibri di cassa ed è intervenuta sul pareggio finanziario in modo da mitigarne l'impatto nel primo anno di applicazione.

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

Equilibrio generale

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella tabella riportata nella pagina successiva.

ENTRATE	Cassa 2016	Competenza 2016	Competenza 2017	Competenza 2018	SPESE	Cassa 2016	Competenza 2016	Competenza 2017	Competenza 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.149.714,57				Disavanzo di amministrazione				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.318.593,66	5.689.500,00	5.874.500,00	5.874.500,00	Titolo 1 Spese correnti	9.171.877,27	9.092.164,40	8.881.345,28	9.485.258,62
Titolo 2 Trasferimenti correnti	3.303.035,12	2.814.958,27	2.950.958,27	2.810.958,27	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.684.408,23	1.347.005,58	1.420.029,36	1.410.013,92	Titolo 2 Spese in conto capitale	3.563.124,07	3.830.000,00	1.814.800,00	440.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.992.694,49	3.830.000,00	1.980.000,00	440.000,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.298.731,50	13.681.463,85	12.225.487,63	10.535.472,19	Totale spese finali	12.735.001,34	12.922.164,40	10.696.145,28	9.925.258,62
Titolo 6 Accensione di prestiti	5.301,05				Titolo 4 Rimborso di prestiti	915.798,90	759.299,45	1.529.342,35	610.213,57
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	2.570.899,41	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	2.578.972,74	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	17.874.931,96	17.681.463,85	16.225.487,63	14.535.472,19	Totale	18.229.772,98	17.681.463,85	16.225.487,63	14.535.472,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.024.646,53	17.681.463,85	16.225.487,63	14.535.472,19	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.229.772,98	17.681.463,85	16.225.487,63	14.535.472,19
Fondo di cassa finale presunto	1.794.873,55								

1.1 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ENTRATE				
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.787.984,08	5.689.500,00	5.874.500,00	5.874.500,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	6.101.455,49	2.814.958,27	2.950.958,27	2.810.958,27
titolo 3 - entrate extratributarie	1.320.859,23	1.347.005,58	1.420.029,36	1.410.013,92
avanzo di amministrazione	8.000,00	-	-	-
proventi e oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente	-	-	165.200,00	-
FPV di parte corrente	84.369,15	-	-	-
TOTALE ENTRATE	13.302.667,95	9.851.463,85	10.410.687,63	10.095.472,19
SPESE				
titolo 1- spese correnti	12.543.368,50	9.092.164,00	8.881.345,28	9.485.258,62
titolo 4 -rimborso prestiti	759.299,45	759.299,45	1.529.342,35	610.213,57
TOTALE SPESE	13.302.667,95	9.851.463,85	10.410.687,63	10.095.472,19
EQUILIBRIO CORRENTE	-	-	-	-

1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
titolo 4 - entrate in conto capitale	1.261.358,96	3.830.000,00	1.980.000,00	440.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
titolo 6 - accensione di prestiti	-	-	-	-
avanzo di amministrazione	1.208.118,39	-	-	-
proventi e oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente	-	-	- 165.200,00	-
FPV di parte capitale	1.911.866,43	-	-	-
TOTALE ENTRATE	4.381.343,78	3.830.000,00	1.814.800,00	440.000,00
SPESE				
titolo 2- spese in conto capitale	4.381.343,78	3.830.000,00	1.814.800,00	440.000,00
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
TOTALE SPESE	4.381.343,78	3.830.000,00	1.814.800,00	440.000,00

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE

-

-

-

-

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e trasferimenti perequativi e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di € 5,7 milioni di euro.

L'attuale quadro normativo prevede, come entrata propria degli enti locali, l'imposta unica comunale (IUC) che si articola sostanzialmente in tre diverse forme di prelievo:

- l'IMU, componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili cioè dal proprietario, che prevede l'esenzione per le abitazioni principali (escluse le abitazioni di lusso cat.A/1, A/8 e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta) e l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali.
- La TASI, introdotta con la legge di stabilità 2014, ha la finalità di concorrere al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dall'Ente; il Comune di Novi di Modena sin dall'introduzione della TASI ha ritenuto opportuno applicare tale tributo alle sole abitazioni principali ed ai fabbricati rurali strumentali. La TASI sull'abitazione principale viene abolita con la legge di stabilità per il 2016.
- La TARI, componente sui rifiuti, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Per l'anno 2016 è previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati per il 2015 (tale blocco non si applica alla TARI).

Di seguito si riportano i criteri seguiti per determinare le previsioni delle principali imposte e tasse.

IMU

Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote in vigore nel 2015
- base imponibile del tributo
- trend delle riscossioni
- previsioni di attività di recupero
- struttura del tributo come modificata dalla legge di stabilità 2016.

In particolare per effetto delle modifiche normative del tributo introdotte dalla legge di stabilità si stima una riduzione di gettito IMU di euro 335.000 (compensato da maggiori risorse trasferite dallo Stato). Le variazioni rispetto al 2015 sono le seguenti:

- 1) Viene introdotta la riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari – fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A1 – A8 – A9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzino come propria abitazione di residenza purchè rispettino i seguenti requisiti:
 - il comodante deve risiedere nello stesso Comune
 - il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza (nello stesso Comune) non classificata in A1/A8/A9
 - il comodato deve essere registratocon una riduzione di gettito stimata in euro 82.000;
- 2) Viene introdotta l'esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, stimata in euro 103.000;
- 3) Viene introdotta una riduzione al 75 per cento dell'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, con una riduzione di gettito stimata di euro 15.000;
- 4) A decorrere dal 01 gennaio 2016 la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (censibili nelle categorie D ed E) è determinata tramite stima diretta tenendo conto degli elementi di stretta rilevanza immobiliare ma escludendo dalla stima diretta i "macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivi" (cd imbullonati), la riduzione di gettito è stimata in 135.000 euro.

Le previsioni Imu 2016 vengono formulate in aumento di 90.000 euro rispetto alla previsione assestata 2015 in quanto si stima un incremento di base imponibile in relazione agli immobili ristrutturati a seguito del sisma 2012.

Anche l'andamento in crescita del gettito da attività di accertamento pari a circa 226.000 euro trova spiegazione nella ricostruzione post-sisma.

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è al lordo della quota per l'alimentazione del FSC, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate, la quale si riduce rispetto al 2015. Tale trattenuta iscritta nella spesa corrente passa da euro 607.479,62 all'importo stimato pari a euro 356.000,00 con minori trattenute di circa 251.000.

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, a cui attenersi già con il bilancio di previsione 2015, prevede che i tributi che i contribuenti versano in autoliquidazione, come l'Imu, siano contabilizzati con il principio di cassa, mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria, seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione.

Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio.

Aliquote applicate dal Comune per assicurare il pareggio di bilancio (applicate già nel 2014):

Tipologia	Aliquote IMU 2013	Aliquote IMU 2014-2016	Aliquote IMU 2017	Aliquote IMU 2018
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9)	0,50%	0,60%	0,60%	0,60%
Fabbricati abitativi locati a soggetti che hanno avuto l'abitazione inagibile				
a causa del sisma	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze "affitto casa garantito"	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze "casa nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati abitativi e pertinenze no principale	0,90%	1,00%	1,00%	1,00%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze locati contratti agevolati L.431/98	0,76%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati abitativi e relative pertinenze vuoti privi di residenze anagrafiche	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Altri immobili	0,90%	1,00%	1,00%	1,00%
Fabbricati non produttivi (B/1 B/4, B/7, C/3, C/4, F)	0,90%	1,00%	1,00%	1,00%
Fabbricati produttivi di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio dell'attività	0,76%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati C2	0,90%	1,00%	1,00%	1,00%
Terreni agricoli	0,90%	1,00%	1,00%	1,00%
Aree edificabili	0,90%	1,00%	1,00%	1,00%

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2016-18:

	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
IMU gettito lordo	2.200.000,00	2.210.000,00	1.965.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00
IMU violazioni avvisi emessi	90.000,00	334.053,70	560.000,00	650.000,00	650.000,00
Totale IMU	2.290.000,00	2.544.053,70	2.525.000,00	2.715.000,00	2.715.000,00
IMU che alimenta FSC	- 607.479,62	- 607.479,62	- 356.000,00	- 356.000,00	- 356.000,00
IMU netta	1.682.520,38	1.936.574,08	2.169.000,00	2.359.000,00	2.359.000,00

La struttura del gettito IMU rispetto al 2015 varia nel seguente modo:

Gettito IMU	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Importo assestato 2015	2.210.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00
Incremento base imponibile	90.000,00	190.000,00	190.000,00
Riduzione comodato a parenti	-82.000,00	-82.000,00	-82.000,00
Riduzione terreni agricoli	-103.000,00	-103.000,00	-103.000,00
Riduzione locaz.canone concordato	-15.000,00	-15.000,00	-15.000,00
Riduzione imbullonati	-135.000,00	-135.000,00	-135.000,00
Totale riduzioni	-335.000,00	-335.000,00	-335.000,00
IMU lorda previsione 2016-2018	1.965.000,00	2.065.000,00	2.065.000,00
IMU che alimenta FSC	-356.000,00	-356.000,00	-356.000,00
IMU netta previsione 2016-2018	1.609.000,00	1.709.000,00	1.709.000,00

ICI

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2016-18:

	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI Violazioni avvisi emessi	170.000,00	140.000,00	5.000,00		

Il 2016 è l'ultimo anno in cui è possibile effettuare attività di recupero evasione per gli omessi o insufficienti versamenti ICI. Anche il recupero evasione ICI tiene conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili che comporta l'imputazione in bilancio degli avvisi definitivi anche se non incassati, compensati in spesa dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

TASI

La legge di Stabilità 2016 prevede l'eliminazione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale (e relative pertinenze), sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso. La TASI non è dovuta nemmeno dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. I minori introiti derivanti dall'eliminazione della TASI sull'abitazione principale stimati in euro **577.000** sono finanziati dallo Stato attraverso il FSC.

Tipologia	Aliquote TASI 2014 e 2015	Aliquote TASI 2016
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9)	0,30%	Escluse
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2016-18:

	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
TASI competenza	590.000,00	590.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
TASI Violazioni avvisi emessi	0,00	0.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale TASI	590.000,00	590.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00

Violazioni avvisi emessi nel 2015 e previsioni 2016-2018 – IMU/ICI/TASI

Di seguito si riportano le previsioni per il bilancio 2016-18 e il relativo accantonamento al fondo crediti:

DATI DI COMPETENZA (AVVISI VIOLAZIONI)	2015		2016	2017	2018
	Previsione 2015	Assestato 2015			
IMU violazioni avvisi emessi	90.000,00	334.053,70	560.000,00	650.000,00	650.000,00
TASI violazioni avvisi emessi	0,00	0.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ICI violazioni avvisi emessi	170.000,00	140.000,00	5.000,00		
Totale violazioni	260.000,00	474.053,70	585.000,00	670.000,00	670.000,00
FCDE VIOLAZIONI IMU	- 3.703,32	- 13.745,64	- 35.204,40	- 52.006,50	- 63.150,75
FCDE VIOLAZIONI TASI	0,00	0,00	- 1.257,30	- 1.600,20	- 1.943,10
FCDE VIOLAZIONI ICI	- 6.995,16	-5.760,72	-314,33	0,00	0,00
Totale FCDE violazioni	- 10.698,48	- 19.506,36	-36.776,03	- 53.606,70	- 65.093,85
Totale violazioni al netto del FCDE	249.301,52	454.547,34	548.223,97	723.606,70	604.90615

Addizionale comunale all'IRPEF

L'Ente ha applicato già dal 2008, con deliberazione del C.C. n. 10 del 24/01/2008, l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,50% . Nello stesso atto è stata introdotta una soglia di esenzione fino a € 8.000, esclusivamente per i redditi da lavoro dipendente o da pensione. Ad oggi si confermano le misure indicate.

	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Addizionale comunale all'IRPEF	480.000	522.500	572.000	572.000	572.000

L'ente iscrive a bilancio 2016-2018 un importo di poco inferiore alla somma tra l'incassato in competenza nel 2014 (euro 547.227,05) e l'incassato sui residui nel 2015 (euro 25.178,82).

Sul Portale del Federalismo Fiscale, in riferimento alla base imponibile Irpef 2013 di complessivi euro 126.578.386, l'analisi del gettito atteso (per competenza) attribuisce al nostro Ente un minimo di euro 570.240 e un massimo di euro 696.960. Si stima inoltre un aumento di base imponibile per gli anni di imposta 2014-2016.

Tassa occupazione spazi e aree pubbliche.

La maggiore entrata prevista a partire dal 2016 è riferita alla Tosap sui cantieri del terremoto.

	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tosap	47.000	52.200	91.500	91.500	91.500

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Le aliquote nel 2016 sono rimaste invariate, ferme ormai dall'anno 2006.

	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Imposta comunale sulla pubblicità	25.000	22.700	22.000	22.000	22.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.000	3.500	3.000	3.000	3.000
Previsioni totali	30.000	26.200	25.000	25.000	25.000

TARI

Nel corso del 2014 è iniziata la sperimentazione della tariffa puntuale, che è poi entrata a regime dal 1/01/2015.

La riscossione ordinaria della TARI è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG; pertanto le entrate non trovano indicazione nel bilancio del Comune ma in quello dell'ente gestore.

Contrasto all'evasione fiscale

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe). Per l'anno 2015 il ministero dell'Interno ha comunicato un contributo per il comune di Novi di Modena pari a 8.599,41 iscritto in bilancio tra i trasferimenti dello Stato.

Fondo di Solidarietà Comunale

Con la legge di Stabilità 2016 si conferma che il fondo sarà alimentato dai comuni con una quota della propria IMU, che verrà trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate. Tuttavia, la quota di alimentazione si ridurrà di circa 1,9 miliardi, scendendo dal 38,23% a circa il 22,4% (da 4.717,9 milioni a 2.768,8 milioni), con una conseguente diminuzione del FSC complessivo da distribuire e una maggiore IMU che rimane ai comuni.

Per i comuni delle regioni ordinarie la quota del FSC distribuita sulla base dei fabbisogni standard passa dal 20% del 2015 al 30% nel 2016, per salire al 40% dal 2017 e al 55 nel 2018.

I parametri di riparto di tale quota saranno diversi da quelli applicati quest'anno, poiché si dovrà fare riferimento ai dati approvati dalla Copaff entro il 31 marzo. Ecco perché la legge di stabilità prevede che il dpcm di riparto per il 2016 debba essere approvato entro il 30 aprile (dal 2017, invece, i numeri dovrebbero essere noti al 30 novembre dell'anno precedente).

A decorrere dal 2016 la dotazione del FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI previste dal 2016:

- abolizione TASI abitazione principale
- esenzione IMU terreni agricoli
- riduzione 50 % base imponibile comodati gratuiti
- riduzione 25 % aliquota per immobili locati a canone concordato.

In fase di predisposizione del bilancio si è consolidato il Fondo di Solidarietà Comunale 2015 integrando tale valore con le risultanze derivanti dai minori incassi IMU e TASI finanziati dallo Stato, con un incremento stimato pari a 777.000 euro (la riduzione di IMU per i c.d. imbullonati di euro 135.000 non è ricompresa nel Fondo ma tra i trasferimenti iscritti al titolo 2 dell'entrata).

Le previsioni sono inoltre state rettifiche in diminuzione in considerazione delle minori trattenute IMU per l'alimentazione del FSC (pari a 251.480 euro).

Sul biennio 2017-2018 si prevede un calo dovuto all'aumento della quota soggetta a ripartizione secondo i fabbisogni standard e la capacità fiscale.

La legge di stabilità 2016, all'articolo 1, comma 457, conferma anche per il 2016 la non applicazione dei tagli previsti dalla legge n. 190/2014 per i comuni colpiti dal sisma.

	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
FSC	1.816.995	1.912.530	2.438.000	2.438.000	2.438.000

Dettaglio dei calcoli per le previsioni FSC

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2014	1.918.995		
IMU standard 2014 ad aliquota base	1.587.429		
quota alimentazione FSC	-606.834		
Tasi standard 2014 ad aliquota base	525.108		
Totale risorse standard 2014	3.424.698		
Ulteriore taglio di 100 milioni dl 95/2012	-4.164		
Ulteriore taglio per il 2015 di 188 milioni dl 66/2014	-5.271		
Reintegro minori non accompagnati	6.060		
Taglio legge stabilità 2015 di 1,2 milioni	0		
Reintegro accantonamento contabile 2014	7.102		
Risorse base 2015	3.428.425		
Gettiti standard netti 2015	-1.505.703		
FSC 2015 senza variazione perequativa	1.922.722		
FSC 80%	1.538.177		
FSC redistribuzione 20% in base a fabb. std e capacità fiscale	378.753		
Accantonamento 2015	-4.400		
FSC 2015 con variazione perequativa	1.912.530		
Somme da recuperare con le procedure di cui all'art. 1, c. 128, l. 228/2012	0		
FSC 2015 netto	1.912.530	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE 2015 arrotondato	1.912.479
		Minori incassi IMU finanziati dallo Stato tramite FSC (non ricomprende gli "imbullonati")	200.000
		Minori incassi TASI finanziati dallo Stato tramite FSC	577.000
		Minore IMU che alimenta FSC	-251.480
		FSC 2016	2.438.000

2.2 Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di circa 2,8 milioni di euro.

CATEGORIA	Voce	Ass. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali					
	Trasf. dallo Stato recupero evasione tributi statali	2.968,75	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	Trasf. dallo Stato minor gettito IMU imbullonati	0,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
	Trasf. dallo Stato comp.minor gettito IMU anni prec.	116.558,27	116.558,27	116.558,27	116.558,27
	Trasf. dallo Stato su fondo investimenti	17.685,95	0,00	0,00	0,00
	Trasf. dallo Stato diversi	10.600,00	11.900,00	11.900,00	11.900,00
	Altri trasferimenti dallo Stato a specifica destinaz.	16.621,18	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		164.434,15	293.458,27	293.458,27	293.458,27
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali					
	Trasferimenti dalla Regione per il Sisma 2012	5.887.448,72	2.467.500,00	2.467.500,00	2.467.500,00
	Trasferimenti dalla Regione per la cultura	9.000,00	13.000,00	9.000,00	9.000,00
	Trasferimenti dalla Regione per l'ambiente	12.000,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
	Trasferimenti dalla Regione da Idrocarburi	0,00	0,00	140.000,00	0,00
	Trasferimenti dalla Provincia	689,62	500,00	500,00	500,00
	Trasferimenti da Unioni	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
	Trasferimenti da altre amministrazioni locali	1.700,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Totale Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali		5.921.838,34	2.495.500,00	2.631.500,00	2.491.500,00
Sponsorizzazioni da imprese					
	Contributi dal Tesoriere	15.183,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Totale Sponsorizzazioni da imprese		15.183,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
	Contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio Carpi	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale complessivo		6.101.455,49	2.814.958,27	2.950.958,27	2.810.958,27

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

I trasferimenti da amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali: viene inoltre introdotto un contributo di 155 mln di euro annui di spettanza dei Comuni per la perdita di gettito connessa alla riduzione delle rendite catastali dei fabbricati di categoria D (cd. Imbullonati).
- il Fondo Sviluppo investimenti, il cui andamento è legato all'ammortamento dei mutui assistiti da contributo statale.
- i contributi della Regione.

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano i contributi concessi dal Tesoriere dell'ente.

Trasferimenti da istituzioni private

Si riferiscono ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per la promozione del territorio.

2.3 Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di circa 1,3 milioni di euro.

Per il 2016 non sono stati preventivati aumenti nelle tariffe che si confermano uguali a quelle dell'esercizio precedente.

	Ass. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017	Prev. 2018
Vendita di beni				
Proventi servizi cimiteriali	113.000,00	65.000,00	85.000,00	85.000,00
Totale Vendita di beni	113.000,00	65.000,00	85.000,00	85.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi				
Diritti di segreteria	61.100,00	54.850,00	74.850,00	74.850,00
Proventi luci votive	96.000,00	60.000,00	83.000,00	83.000,00
Totale Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	157.100,00	114.850,00	157.850,00	157.850,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Proventi concessione cimiteriali	164.897,78	175.000,00	185.000,00	175.000,00
Canoni d'uso delle reti	192.403,50	160.230,00	160.230,00	160.230,00
Fitti attivi	99.800,00	71.200,00	71.200,00	71.200,00
Totale Proventi derivanti dalla gestione dei beni	457.101,18	406.430,00	416.430,00	406.430,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri interessi attivi				
Interessi attivi	40000	400,00	400,00	400,00
Totale Altri interessi attivi	400,00	400,00	400,00	400,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi				
Utili e dividendi Utili netti da az.speciali e partecipate	151.000,00	151.000,00	151.000,00	151.000,00

Totale Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	151.000,00	151.000,00	151.000,00	151.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti Indennizzi assicurati.				
Indennizzi di assicurazioni	7.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Totale Rimborsi e altre entrate correnti indennizzi assicurativi	7.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Altre entrate correnti n.a.c.				
Reintroito da privati dei CAS TERREMOTO	300.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Rimborsi diversi	133.758,05	101.825,58	101.849,36	101.833,92
Totale Altre entrate correnti n.a.c.	433.758,05	601.825,58	601.849,36	601.833,92
Totale complessivo	1.320.859,23	1.347.005,58	1.420.029,36	1.410.013,92

Si evidenzia una riduzione dei proventi dai servizi cimiteriali in quanto nel 2015 sono state effettuate operazioni straordinarie sui cimiteri che hanno consentito maggiori incassi.

Anche dalle luci votive nel 2015 si sono avuti maggiori introiti dovuti ai conguagli sulla fatturazione.

La riduzione dei fitti attivi è in particolare relativa agli affitti percepiti dalle società sportive e dal circolo Arci a seguito di una diversa modalità di calcolo del contributo assegnato dal comune a tali istituzioni sociali private.

A partire dal 2016, si evidenzia una riduzione nei proventi per canoni d'uso delle reti dovuta alla diminuzione dei canoni di concessione per il servizio idrico integrato, alla luce delle nuove normative sulla determinazione della relativa tariffa.

2.4 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Il FCDE viene determinato per ciascuna voce di bilancio assegnate ai vari capitoli di entrata considerata di dubbia e difficile esazione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Il metodo scelto è la media fra totale incassato (competenza e residui) e totale accertato negli ultimi 5 esercizi chiusi. Il metodo è stato scelto in quanto tiene conto del blocco dell'emissione di avvisi tributari a seguito del sisma 2012, attività ripresa nell'esercizio 2014.

Per omogeneità si è scelto di applicarlo anche alle entrate derivanti dai cimiteriali e dai proventi delle luci votive.

Il principio contabile prevede che nel 2016 tutti gli enti locali accantonino uno stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 55 per cento dell'importo risultate dai calcoli sopra descritti, nel 2017 ad almeno 70 per cento e nel 2018 all'85 per cento.

Nel bilancio di previsione gli stanziamenti al FCDE iscritti a bilancio al fondo teorico calcolato risultano essere pari al 137,49% per il 2016, al 74,57% per il 2017 e all'89,48% per il 2018.

Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Descrizione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	% Riscosso	% Insoluto	Importo fondo 2016	Importo fondo 2017	Importo fondo 2018	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2016	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2017	% del fondo da stanziare a bilancio nel 2018	Importo Fondo a Bilancio 2016	Importo Fondo a Bilancio 2017	Importo Fondo a Bilancio 2018
Recupero Evasione Tributaria	585.000,00	670.000,00	670.000,00	88,57%	11,43%	66.865,50	76.581,00	76.581,00	55,00%	70,00%	85,00%	36.776,03	53.606,70	65.093,85
Entrate Patrimoniali	300.00000	353.000,00	343.000,00	/	/	2.955,30	3.884,60	3.884,60	55,00%	70,00%	85,00%	1.625,42	2.19,22	3.301,91
TOTALE	885.000,00	1.023.000,00	1.013.000,00	/	/	69.820,80	80.465,60	80.465,60	55,00%	70,00%	85,00%	38.401,45	56.325,92	68.395,76
Importo fondo a Bilancio (arrotondato)									137,49%	74,57%	89,48%	96.000,00	60.000,00	72.000,00

Le entrate derivanti dal recupero evasione sono accertate nell'anno di emissione dell'avviso. A fronte di tali accertamenti viene accantonato il FCDE.

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per le entrate patrimoniali.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità entrate patrimoniali

Descrizione	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	% Riscosso	% Insoluto	Importo Fondo 2016	Importo Fondo 2017	Importo Fondo 2018
Proventi luci votive	52.000,00	72.000,00	72.000,00	100,64%	0,00%	0,00	0,00	0,00
Proventi luci votive affrancamento	8.000,00	11.000,00	11.000,00	96,29%	3,71%	163,24	285,67	346,89
Proventi servizi cimiteriali	65.000,00	85.000,00	85.000,00	95,91%	4,09%	1.462,18	2.433,55	2.955,03
Proventi concessioni cimiteriali	175.000,00	185.000,00	175.000,00	104,17%	0,00%	0,00	0,00	0,00

2.5 Fondo potenziali passività latenti

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente, già in fase di Rendiconto 2014, ha provveduto ad accantonare euro 10.820,41 al fondo rischi per passività potenziali per franchigie assicurative. Nel corso del 2015 non è stato necessario utilizzare queste risorse accantonate che per tanto sono tuttora sussistenti, come indicato nella "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio 2016" allegata al bilancio e riportata di seguito al paragrafo 2.

2.6 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		2016 previsione	2017 previsione	2018 previsione
Spese correnti		9.092.164,40	8.881.345,28	9.485.258,62
Fondo di riserva		55.150,00	55.150,00	55.150,00
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	27.276,49	26.644,04	28.455,78
Importo massimo fondo di riserva	2,00%	181.843,29	177.626,91	189.705,17

Fondo di riserva di cassa		cassa 2016
Spese finali di cassa		12.735.001,34
Fondo di riserva di cassa		55.150,00
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20%	25.470,00

Il fondo di riserva stanziato è pari allo 0,61% del totale delle spese correnti e quindi rispetta i limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 55.150 è pari allo 0,43% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%).

2.7 Spese correnti

	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo 1 spesa corrente	12.229.200	12.543.369	9.092.165	8.881.345	9.485.259
Titolo 4 rimborso prestiti	602.800	759.999	759.299	1.529.342	610.213
Totale	12.832.000	13.303.368	9.851.464	10.410.687	10.095.472

La spesa corrente nel bilancio 2016-2018 è ancora influenzata dalle spese per il sisma 2012 che si riducono rispetto all'assestato 2015 di euro circa 3.220.000.

Si riportano di seguito le spese correnti per il terremoto:

	Previsione 2015	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Contributo ex CAS	5.400.000	5.400.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Contributo case protette	330.000	330.000			
Contributo traslochi	100.000	100.000	150.000	150.000	150.000
Contributo smontaggio e deposito arredi	0	62.500	42.500	42.500	42.500
Contributo fuoriuscita MAP	0	92.949	58.000	58.000	58.000
Spese funzionamento MAP	92.000	92.000	80.000	80.000	80.000
Rimborso fitti passivi immobili comunali	100.000	110.000	137.000	137.000	137.000
Totale	6.022.000	6.187.449	2.967.500	2.967.500	2.967.500

Un altro elemento importante per la spesa corrente è la restituzione alla Cassa Depositi e Prestiti delle rate di ammortamento mutui sospese, beneficiando della normativa a favore degli enti colpiti dal terremoto, negli anni dal 2012 al 2015.

L'importo complessivo delle rate sospese dei mutui è pari a euro 1.860.333,69.

Secondo la normativa, il pagamento delle rate sospese deve avvenire per quelle del 2012 l'anno successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento di ogni singolo mutuo, mentre per quelle degli anni 2013-2015 il secondo anno successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento.

A seguito della rinegoziazione della Cassa Depositi e Prestiti del 1996, il 76% dei mutui CDP detenuti dal nostro Ente avevano la scadenza del periodo di ammortamento al 31/12/2015.

Pertanto le rate dei mutui sospese da pagare nel 2016 e nel 2017 sono pari a euro 1.414.917,49 di cui euro 404.262,14 nell'esercizio 2016 ed euro 1.010.655,35 nell'esercizio 2017 come sotto riportato.

	2012	2013	2014	2015	Totale
Importo Rate mutui Differite di cui:	533.947,01	265.433,12	530.816,00	530.137,56	1.860.333,69
- rate mutui scaduti il 31/12/2015	404.262,14	202.131,07	404.262,14	404.262,14	1.414.917,49
Importo Rate mutui differite relative a mutui scaduti il 31/12/2015 da pagare negli anni 2016 e 2017 in particolare:	404.262,14	202.131,07	404.262,14	404.262,14	1.414.917,49
- da pagare nell'anno 2016	404.262,14				404.262,14
- da pagare nell'anno 2017		202.131,07	404.262,14	404.262,14	1.010.655,35

L'importo da restituire nel 2016 è finanziato per una rata dal bilancio 2015 dove è stato effettuato un accantonamento prelevando l'importo dal fondo di riserva con delibera di Giunta Comunale n. 115 del 14/12/2015, la restante rata di euro 202.131,07 (quota interessi euro 45.631,62 e quota capitale euro 156.499,45) è prevista nel bilancio 2016.

L'importo da restituire nel 2017 è previsto per l'intero importo di euro 1.010.635,35 nel bilancio 2017 (quota interessi euro 91.526,57 e quota capitale euro 919.128,78).

Relativamente ai mutui ancora in essere della Cassa Depositi e Prestiti l'Ente intende avvalersi della possibilità prevista dall'articolo 1, comma 456 della legge di stabilità 2016 di differire il pagamento della rata 216 (ad esclusione di quelle precedentemente differite) con il pagamento in 10 anni a partire dall'anno 2017 con rate costanti.

L'importo da differire è di euro 125.596,23 euro, a partire dal 2017 si pagheranno rate pari a euro 12.559,62 per 10 anni.

Analisi della spesa per macroaggregati

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in euro 1.321.114 è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro
- considerando le dinamiche relative alla gestione dei rapporti di lavoro del personale (aspettative, part time, ecc.)

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2016 in euro 121.024,64 è riferita alle spese per IRAP, IVA, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alla spesa per le tasse automobiliste.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2016 in euro 1.800.795,39 è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2016 in euro 5.212.963,88, in particolare:

- contributi a privati per il sisma 2012 per euro 2.750.500,00;
- trasferimenti all'Unione delle Terre d'Argine per i servizi trasferiti per euro 2.205.223,88.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 59.616,49 nel 2016, 109.197,37 nel 2017 e 16.210,71 nel 2018, tiene conto dei mutui scaduti nel 2015 le cui rate sono state differite dal 2012 al 2015 e della rata 2016 da pagare in 10 anni a partire dall'anno 2017.

Il Comune rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento evidenzia per il 2016 che gli interessi passivi rappresentano lo 1,03% delle entrate correnti bel al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito pari al 10%.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2016 in euro 18.000 e sono riferite a sgravi e rimborso tributari

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere pari a euro 51.500;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 96.000 di cui si rinvia al paragrafo 2.4 della presente nota integrativa;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 55.150 di cui si rinvia al paragrafo 2.6 della presente nota integrativa;
- la stanziamento con la quota IMU che lo Stato trattiene per alimentare l'FSC pari a euro 356.000

Limiti di spesa

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014, le previsioni di spesa per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Riferimento	Valore	Riduzione disposta	Limite 2016
Studi e consulenze (art.1 c.5 DL 101/2013 taglio del 25% sul tetto 2014)	Tetto 2014	1.360,00	25%	1.020,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Impegnato 2009	17.065,18	80%	3.413,05
Missioni	Impegnato 2009	14.724,19	50%	7.362,10
Formazione	Impegnato 2009	13.349,90	50%	6.674,95
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (art.5 c.2 DL 95/2012, taglio del 50% sul 2011 + art. 15 DL 66/2014)	Impegnato 2011	0,00	70%	0,00
Totale complessivo		46.499,27		18.470,10

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Con riferimento al Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2016 ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 si da atto che l'elenco è inserito nella parte seconda della nota di aggiornamento al DUP 2016-2018, paragrafo 2.2.5.

2.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si riporta l'articolazione e la relazione tra le entrate correnti e le spese correnti non ricorrenti per l'esercizio 2016.

	Entrate	Spese	Differenza
Sanzioni al codice della strada	1.000,00	1.000,00	-
Contributi eventi calamitosi	2.967.500,00	2.967.500,00	-
Totale	2.968.500,00	2.968.500,00	-

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio al paragrafo 9.11.4 prevede che l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	1.553.755,22
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	1.996.235,58
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	13.031.329,68
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	15.740.700,71
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	96.629,90
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	128.470,87
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	872.460,74
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	872.460,74

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	132.759,58
	Fondo rischi per passività potenziali al 31/12/2015	12.641,87
	Fondoal 31/12/2015: accantonamento per indennità di fine mandato	10.820,41
	B) Totale parte accantonata	156.221,86
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	23.434,89
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	212.487,50
	Altri vincoli da specificare:	
	C) Totale parte vincolata	235.922,39
	D) Totale destinata agli investimenti	2.162,16
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	478.154,33
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi	

contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare:	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Non si prevede l'utilizzo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con trasferimenti della regione e con le risorse disponibili

Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti sul triennio 2016-2018 sono le seguenti:

Risorse	2016	2017	2018
Risorse proprie			
Avanzo vincolato	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Mezzi propri (concessioni cimiteriali)	10.000,00	-	10.000,00
Proventi oneri di urbanizzazione	170.000,00	250.000,00	290.000,00
TOTALE RISORSE PROPRIE	180.000,00	250.000,00	300.000,00
Incidenza %	4,70%	12,63%	68,18%
Risorse di terzi			
Contributi regione	450.000,00	-	140.000,00
Contributi regione per danni sisma 2012	3.200.000,00	1.730.000,00	
TOTALE RISORSE DI TERZI	3.650.000,00	1.730.000,00	140.000,00
Incidenza %	95,30%	87,37%	31,82%
TOTALE RISORSE	3.830.000,00	1.980.000,00	440.000,00
TOTALE IMPIEGHI	3.830.000,00	1.814.800,00	440.000,00

Gli oneri di urbanizzazioni nel 2017 si utilizzano in parte corrente per 165.200 euro pari al 66,08% del totale previsto. La legge di stabilità 2016 all'articolo 1, comma 737 prevede per gli anni 2016 e 2017 che i proventi delle concessioni edilizie possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Nel 2016 si iscrive a bilancio un'importante risorsa trasferita dalla regione pari a 450.000 euro che finanzia la riqualificazione dei viali a beneficio del territorio e dei suoi cittadini.

Si tratta dell'aliquota di prodotto che i titolari di concessione per le produzioni in terraferma di idrocarburi liquidi e gassosi hanno versato allo Stato. Tale importo è assegnato dalla regione ai comuni interessati alle attività di estrazione in proporzione alle relative produzioni di idrocarburi finalizzate a benefici per i residenti nel territorio.

Il contributo relativo agli anni 2009-2012 è pari a circa 450.000 euro.

Si riporta l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento.

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	2016	2017	2018
01	Adeguamenti linee esistenti per miglioramento efficienza impianti e riduzione consumi	Oneri di urbanizzazione	5.000,00	-	10.000,00
02	Manutenzione manti, strade bianche e pertinenze stradali	Oneri di urbanizzazione	5.000,00	-	170.000,00
		Regione idrocarburi.	-	-	140.000,00
03	Miglioramento e conservazione segnaletica stradale e toponomastica	Oneri di urbanizzazione	10.000,00	-	68.000,00
04	Manutenzione straordinaria scuole medie	Oneri di urbanizzazione	7.000,00	-	10.000,00
05	Manutenzione straordinaria scuole elementari	Oneri di urbanizzazione	7.000,00	-	10.000,00
06	Manutenzione straordinaria nidi comunali	Oneri di urbanizzazione	10.000,00	-	10.000,00
07	Contributo alle chiese	Oneri di urbanizzazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
08	Investimento Unione Terre d'Argine sulla scuola	Oneri di urbanizzazione	3.000,00	-	3.000,00
09	Investimento Unione Terre d'Argine per il Sistema Informativo	Oneri di urbanizzazione	3.000,00	-	3.000,00
10	Investimento Unione Terre d'Argine per la Polizia Locale	Oneri di urbanizzazione	3.000,00	-	3.000,00
11	Retrocessioni e ripristini	Concessioni cimiteriali	10.000,00	-	10.000,00
12	Incarico per aggiornamento / ridefinizione dei valori di rendita delle aree fabbricabili	Oneri di urbanizzazione	4.000,00	-	-
13	Incarico esterno tramite Bando e redazione PSC	Oneri di urbanizzazione	50.000,00	81.800,00	-
14	Rimborso oneri	Oneri di urbanizzazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
15	Piani organici. Riqualficazione Piazza 1° Maggio	Regione contributi sisma 2012	100.000,00	1.150.000,00	-

ID	DESCRIZIONE	RISORSE	2016	2017	2018
16	Ricostruzione magazzino comunale danneggiato dal sisma	Regione contributi sisma 2012	800.000,00	580.000,00	-
17	Ripristino della tribuna del centro sportivo di Rovereto s/S.	Regione contributi sisma 2012	700.000,00	-	-
18	Riqualificazione viali.	Regione contributo idrocarburi	450.000,00	-	-
19	Realizzazione impianto di raffrescamento scuola primaria di Novi di Modena	Regione contributi sisma 2012	800.000,00	-	-
20	Contributi ricostruzione sisma ordinanza commissariale n. 66/2013 (*)	Regione contributi sisma 2012	800.000,00	-	-
21	Acquisto arredi per sede secondaria di Piazza I° Maggio 19	Oneri di urbanizzazione	60.000,00		
	TOTALE		3.830.000,00	1.814.800,00	440.000,00

(*) Contributi regionali destinati alla ricostruzione del patrimonio edilizio appartenente a soggetti privati senza fini di lucro che svolgono attività o servizi individuati ai sensi del D.L. 74/2012 convertito con L. 122/2012, iscritti nel bilancio dell'ente.

6. Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

7. Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dal Comune di Novi di Modena

NATURA DELLA PARTECIPAZIONE	CONSISTENZA 01/01/2015	CONSISTENZA AL 31/12/2015	CAPITALE SOCIALE o FONDO DI DOTAZIONE	% DI PARTECIP.	Note
	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE PARTECIPAZIONE	AL 31.12.2015	AL 31.12.2015	
Partecipazioni in società					
AIMAG SPA	2.392.249,91	2.392.249,91	67.577.681,00	3,54%	
SETA S.P.A	115.477,78	115.477,78	52.489.901,00	0,22%	
AMO SPA agenzia per la mobilità e il TPL	11.688,27	11.688,27	5.312.848,00	0,22%	
LEPIDA SPA	333,92	333,92	60.713.000,00	0,00055%	
Partecipazioni in Consorzi					
Consorzio Attività Produttive	300.482,01	300.482,01	6.955.602,00	4,32%	
Aziende Servizi alla Persona (ASP)					
Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Non definito	Non definito	5.148.891,00	12,49%	

Per quanto riguarda la determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica si rimanda al Documento Unico di Programmazione e alla relativa nota di aggiornamento.

8. Altre informazioni

8.1 Pareggio di bilancio

La legge di stabilità per il 2016 prevede che dal 2016 non si applichino più le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali fatta salva la certificazione del patto di stabilità 2015.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica i comuni dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3). Nel 2016, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Costituisce altresì un valore positivo per il calcolo del pareggio di bilancio la restituzione all'Ente degli spazi finanziari ceduti negli anni precedenti ad altri enti della regione Emilia-Romagna nell'ambito del patto regionale orizzontale.

Nella tabella che segue si riporta la dimostrazione del rispetto del saldo.

ENTRATE	competenza 2016	competenza 2017	competenza 2018
Fondo pluriennale vincolato di corrente e capitale al netto debito	0,00		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.689.500,00	5.874.500,00	5.874.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.814.958,27	2.950.958,27	2.810.958,27
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.347.005,58	1.420.029,36	1.410.013,92
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.830.000,00	1.980.000,00	440.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	13.681.463,85	12.225.487,63	10.535.472,19
Restituzione spazi patto orizzontale	375.000,00		
Totale con restituzione spazi	14.056.463,85	12.225.487,63	10.535.472,19
SPESE			
competenza 2016	competenza 2017	competenza 2018	
Titolo 1 - Spese correnti (al netto del Fpv)	9.092.164,40	8.881.345,28	9.485.258,62
Fpv corrente al netto debito	0,00		
Titolo 2 - Spese in conto capitale (al netto del Fpv)	3.830.000,00	1.814.800,00	440.000,00
Fpv capitale al netto debito	0,00		
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
- Esclusione: Fondo crediti di dubbia esigibilità e fondi spese e rischi futuri	-96.000,00	-60.000,00	-72.000,00
TOTALE SPESE FINALI	12.826.164,40	10.636.145,28	9.853.258,62
Saldo di competenza potenziata valido ai fini del pareggio di bilancio	1.230.299,45	1.589.342,35	682.213,57